

Visto da vicino

il punto di vista
del Sindacato Anief



> IL PUNTO

Tante attese aveva suscitato il decreto legge sulla scuola approvato dal Governo perché per la prima volta si parlava di istruzione in un documento diverso da quelli di natura finanziaria. Eppure, nonostante reiterati appelli in audizione di diverse associazioni e sindacati tra cui l'Anief, l'iter parlamentare non è riuscito a migliorare il testo complessivamente e a risolvere l'annosa questione del precariato, anzi ha generato disillusioni. L'unificazione delle aree di sostegno alle superiori per le sole graduatorie d'istituto o il riconoscimento del master in pedagogia speciale per l'insegnamento nel settore H sono la plateale manifestazione della confusione mentre la resistenza all'inserimento dei docenti abilitati dallo Stato a seguito di corsi a numero programmato nelle graduatorie ad esaurimento o dichiarati idonei all'ultimo concorso a cattedra dimostrano l'irragionevolezza dell'attuale sistema di reclutamento. Avremmo voluto assistere all'introduzione dell'organico funzionale per non fare transitare gli inidonei o gli Itp in esubero tra gli Ata, di una maggiore chiarezza nella gestione delle graduatorie ad esaurimento, del ripristino del ricercatore a tempo indeterminato, invece, ancora una violazione del diritto dell'Ue con l'assunzione di 55.000 insegnanti con lo stipendio da precario e con la consolatoria programmazione di un nuovo organico di sostegno uguale a quello complessivamente attivato dieci anni fa.

> IL PRECARIATO

Sta per giungere al termine l'annosa questione del precariato denunciata dall'Anief nel 2010 che ha visto migliaia di supplenti chiamati ogni anno a coprire posti vacanti e disponibili senza le mensilità estive e senza aumenti di stipendio. Per la Commissione Ue, le ragioni finanziarie non possono essere considerate così imperative da violare il diritto dell'Unione alla stabilizzazione del personale che ha prestato più di 36 mesi di servizio anche nella scuola italiana su posti senza titolari. Né il particolare sistema di reclutamento, come aveva giustificato la Cassazione, può essere chiamato a difesa dello Stato, né la flessibilità nella gestione degli organici in base alle iscrizioni possono giustificare l'abuso di contratti a termine per diversi anni. A questo punto, se la Corte di giustizia europea accoglierà le osservazioni richiamate, tutti i ricorsi, già vinti in primo grado presso le Corti del Lavoro potranno definitivamente arrecare un po' di giustizia ai precari della scuola e perché no, un po' di soldi che non fanno mai male. Anief invita tutti i precari a ricorrere in tribunale per ottenere la stabilizzazione o il relativo risarcimento danni.

> IL BLOCCO DEGLI STIPENDI

La nuova legge di stabilità, nel bloccare i valori dell'indennità di vacanza contrattuale ai livelli del 2009, prefigura un'ulteriore proroga del blocco degli stipendi al 2017, quando il nuovo contratto, nel frattempo, avrà recepito il mutamento della misurazione del merito, secondo il decreto legislativo n. 150/2009: non più anzianità di servizio attraverso il sistema dei gradoni per tutti, ma prestazioni individuali per pochi con soldi non più messi al bilancio ma presi da ulteriori tagli o risparmi. E i sindacati stanno abituando i lavoratori a percepire questa realtà: con il taglio di 50.000 posti di lavoro sono stati pagati nelle tasche dei lavoratori gli scatti maturati nel 2010 e con il taglio del 25% del Mof quelli del 2011. Ma attenzione, il Regolamento appena approvato in

G.U. ha appena annullato tale retribuzione ai fini della progressione di carriera confermando come il provvedimento sia da considerare una *una tantum*, cosicché oltre al danno si aggiunge la beffa. Ora nuova proroga del blocco per il triennio 2012-2014 e ipotesi di blocco fino al 2017. E i sindacati cosa fanno? Manifestano... Noi preferiamo ricorrere in tribunale e chissà se il 5 novembre 2013 i giudici della Consulta non ribadiranno il principio secondo cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. Quel giorno, infatti, sarà discussa la costituzionalità della norma che blocca gli stipendi ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agcom, delle Ambasciate, delle Università dopo che è stato dichiarato incostituzionale il blocco degli automatismi di carriera per i magistrati dalla sentenza n. 223/2012. Per questo Anief ha già avviato una campagna di ricorsi che mira anche alla restituzione della trattenuta del 2,5% del Tfr e del 2,69% di Tfs ad oggi non ancora restituito per il biennio 2011/2012.

> EVENTI

■ **Seminario di legislazione scolastica** organizzato da Anief in collaborazione con Eurosofia, 13 novembre 2013, sedi Pegaso Roma (Palazzo Bonadies), Palermo (Palazzo Mazzarino), Napoli (Piazza Trieste e Trento, n. 48), ore 9-13. In video-conferenza, il presidente Anief e segretario organizzativo della Confedir, dott. Marcello Pacifico, tratterà i seguenti temi: *La scuola autonoma* (dimensionamento della rete tra vecchi e nuovi criteri, Razionalizzazione delle spesa, Vice-dirigenza, Valutazione e formazione, Europa e Istruzione); *La privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego* (contratti a termine, mensilità estive, ferie, Stipendio iniziale e stabilizzazione, Ccnl e blocco stipendiale, dall'anzianità alla prestazione per merito, Le novità introdotte per i neo-assunti su trasferimenti e carriera, Tfs-Tfr, Sistema previdenziale e pensioni, Mobilità volontaria e coatta, Riconversione e licenziamento); *Focus* (decreto legge n. 104/2013, leggi approvate nella XVII legislatura, excursus normativo su leggi approvate XVI legislatura); *Le procedure concorsuali* (Tfa ordinario, Pas speciale, sostegno, concorso a cattedra, vincitori e idonei, concorso a dirigente scolastico). Previsto l'esonero dal servizio e il riconoscimento di crediti universitari.

■ **Elezioni suppletiva Rsu:** Sardegna - CA e Lazio - Roma: Anief presenta le liste per le elezioni suppletive. Se vuoi candidarti scrivi a rsu@anief.net rispettivamente entro il 10 e il 16 novembre 2013.

■ **Seminario su spending review** organizzato da Confedir in collaborazione con Eurosofia e Gazzetta Amministrativa, 22 novembre 2013, sede Pegaso a Roma (Palazzo Bonadies), ore 9-13.